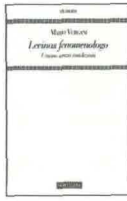


scaffale



**Josef Pieper**  
**La realtà del bene**  
Morcelliana,  
pp. 128, € 12,00

Josef Pieper è annoverato fra i pensatori cattolici tedeschi che nella prima metà del Novecento hanno alimentato un pensiero di ispirazione cristiana in grado di dialogare con le sfide della modernità – un'impresa culturale in cui fa la parte del "tomista". A Tommaso D'Aquino però – evidenzia il curatore di questo volume – Pieper deve il metodo più che il contenuto, e forse la sua stessa longevità editoriale: a essere mutuato è lo sguardo filosofico che ha per oggetto la «verità delle cose», nella «spregiudicatezza di fronte alla possibilità della conoscenza della realtà, sia dal punto di vista teologico che filosofico, scientifico o puramente empirico e nella sua disponibilità al dialogo».



**Marco Vergani**  
**Levinas fenomenologo**  
Morcelliana,  
pp. 304, € 22,00

Se dovessimo esprimere in un concetto l'interesse focale dell'intera indagine di Levinas, questo potrebbe dirsi il senso dell'"umano". Un'idea dell'"umano", scandagliata da ebreo e da filosofo senza però confondere mai le due anime, come "incondizionato": non l'assoluto filosofico – quell'astrazione somma che riconduce a sé tutte le cose – ma ciò che sfugge a ogni sorta di "condizione". L'umano si dà nella coscienza; ma è eccedente perché il suo senso viene dall'altro. L'analisi levinasiana attraverso la fenomenologia di Husserl e Heidegger, come operazione di rischiaramento e comprensione, ma il suo sguardo va al di là dell'ontologia e si fa etica in quanto filosofia prima.



**Edmond Jabès**  
**Il libro delle somiglianze**  
Moretti & Vitali  
pp. 120, € 14,00

*Il libro delle somiglianze*, nel dedalo della scrittura di Edmond Jabès, costituisce un nuovo inizio. Porre al centro della scrittura non più l'identità, ma la somiglianza, significa innanzitutto trasgredire uno dei principi cardine che hanno fondato il *logos* in Occidente: il principio, appunto, chiamato di identità e non contraddizione. Se A è identico ad A e se non-A è differente, c'è però la possibilità che nella differenza ci sia somiglianza. Il principio di somiglianza – se potesse esistere uno – nasce proprio dal riconoscimento della dignità della differenza che non è più sinonimo di menzogna, ma garanzia ontologica del divenire. Per questo, *Il libro delle somiglianze* è innanzitutto il racconto di quanto la vita possa assomigliare alla scrittura.



**Margherita Belli**  
**Il centro e la circonferenza**  
Olschki,  
pp. 298, € 33,00

Il ritorno nell'Occidente latino dei testi platonici, alla cui assenza la *Consolatio* aveva supplito durante il Medioevo, non ha impedito all'opera di continuare a stimolare l'elaborazione filosofico-teologica negli scritti di autori come Valla, Pomponazzi, Lipsius, Descartes, More e Leibniz; soprattutto in occasione delle controversie filosofico-teologiche che travagliarono l'età moderna. I risultati di tale elaborazione sono rifluiti nei commenti cinquecenteschi alla *Consolatio*: a partire dai *Commentaria* di Murellius, il quale ha difeso la prescienza boeziana contro le critiche rivolte da Valla.



**Gherardo Colombo**  
**Il perdono responsabile**  
Ponte alle Grazie,  
pp. 132, € 12,00

La gran parte dei condannati a pene carcerarie torna a delinquere; la maggior parte di essi non viene riabilitata, come prescrive la Costituzione, ma semplicemente repressa, e privata di elementari diritti sanciti dalla nostra carta fondamentale – come ne vengono privati i loro cari; la condizione carceraria, per il sovraffollamento, la violenza fisica e psicologica, è di una durezza inconcepibile per chi non la vive, e questa durezza incoraggia tutt'altre tendenze che il desiderio di riabilitarsi; la cultura della retribuzione costringe le vittime dei crimini alla semplice ricerca della vendetta, senza potersi giovare di alcuna autentica riparazione, di alcuna genuina guarigione psicologica. È possibile pensare a forme diverse di sanzione, che coinvolgano vittime e condannati in un processo di concreta responsabilizzazione?



**Gianluca Comin, Donato Speroni**  
**2030. La tempesta perfetta. Come sopravvivere alla grande crisi**  
Rizzoli,  
pp. 238, € 18,50

Secondo uno studio commissionato e diffuso dal governo inglese, nei prossimi vent'anni assisteremo a una "tempesta perfetta": fattori demografici, cambiamenti climatici, carenza di fonti di sostentamento cambieranno il nostro Pianeta. Ma possiamo sopravvivere? Le politiche che favoriscono uno sviluppo economico sostenibile sono un primo passo per evitare le conseguenze più pericolose, e tuttavia non basta. Occorre un cambiamento di mentalità, un impegno sociale di tutti, capace di realizzare il sogno di una crescita etica e sostenibile e dare il la a una nuova globalizzazione: sono le organizzazioni indipendenti che si battono per la sostenibilità ecologica e la giustizia sociale che possono segnare un cambiamento di rotta, a patto che la ricchezza del movimento divenga spunto per l'azione politica. (A. Bianchi)



**Bruno Giussani, Giuseppe Colangelo**  
**Quell'irresistibile profumo alla muffa**  
Bama Editore,  
pp. 36, € 6,50

La corposa bibliografia dedicata al prelibato formaggio Gorgonzola si arricchisce di una piccola novità. Un curioso libriccino che, pur ripercorrendo la lunga storia di questo alimento, si sofferma su alcuni procedimenti della lavorazione, come il confezionamento ottenuto con la cagliata fredda della sera e quella calda del mattino successivo. Non mancano citazioni di illustri estimatori dal palato fine quali Carlo Magno, Maria Teresa d'Austria, Pietro Verri e Joseph Jerome, al pari di alcune semplici e veloci ricette. Il tutto arricchito da una divertente appendice cinefila in cui si evidenzia la presenza di questo famoso cacio nel cinema, i fumetti e la pubblicità. Dalle vignette dell'americano Rube Goldberg fino ai rituali dell'Accademia del Gorgonzola in *Benvenuti al Sud* (2010) di Luca Miniero.



**Luciano Vasapollo**  
**Il tucororo e l'uragano. La pianificazione socio-economica come risposta alla crisi globale**  
Zambon,  
pp. 600, € 25,00

Per un lungo periodo il dibattito sulla transizione al socialismo, e quindi sulla pianificazione, è stato marcato in misura eccessiva dall'influenza della scuola sovietica, che ha assunto una posizione egemonica nel pensiero marxista internazionale e nel movimento comunista e operaio in generale. Questa situazione ha condotto a non pochi scontri, e perfino rotture nel movimento rivoluzionario internazionale e a una perdita della capacità di creazione, sviluppo e messa a fuoco critica del pensiero marxista. La natura globale e sistemica della crisi riapre il dibattito su quale possibile risposta; l'ingovernabilità di tale crisi e il consolidarsi del socialismo del XXI secolo nei paesi dell'ALBA riaccende l'ipotesi della superiorità della pianificazione socio-economica rispetto al mercato selvaggio.